

ATTUALITÀ  
ALAMBICCO

## I LEGNI ALTERNATIVI NEL TESTO UNICO

Publicato sulla GURI n. 190 del 16 agosto il DM che ammette l'uso degli oak chip nei processi di produzione dei vini, i cosiddetti legni alternativi, il cui utilizzo, in qualità di coadiuvanti tecnologici, è già riconosciuto dal Reg. (CE) 606/2009 che disciplina a livello Ue le pratiche e i trattamenti enologici. Ma con una restrizione, stabilita a livello nazionale, che ne vieta l'uso nell'elaborazione, affinamento e invecchiamento dei vini Dop, per i quali carattere boisé e aromi terziari dovranno necessariamente provenire all'impiego esclusivo di botti e contenitori in legno.

Il DM conferma in realtà una linea già tracciata dal precedente decreto 2 novembre 2006, antecedente sia alla riforma dell'Ocm vino del 2009 che evidentemente al Testo Unico, entrato in vigore il 12 gennaio 2017 e che per questo doveva essere eventualmente confermata. Ovviamente il DM 21 giugno 2017 si limita a porre la restrizione d'utilizzo dei truciolari per i vini Dop e non entra nel merito delle regole d'utilizzo e di registrazione, che invece sono anch'esse stabilite a livello Ue.

Stefano Sequino

## IMBOTTIGLIAMENTO FUORI ZONA, COSA CAMBIA

L'obbligo dell'imbottigliamento è previsto in numerosi Disciplinari di produzione. Tuttavia, già con il decreto del 31 luglio 2003, poi ripreso con il decreto legislativo 61 del 2010 e da ultimo con il Testo Unico, le numerose imprese imbottigliatrici interessate hanno potuto ottenere l'autorizzazione in deroga per continuare l'imbottigliamento nei propri stabilimenti siti al di fuori della zona delimitata. La circolare ministeriale dell'8 agosto 2017 dispone che tutte le nuove richieste, ivi comprese quelle in fase di istruttoria presso il Ministero, non debbano più presentare istanza di rinnovo ogni 5 anni come in passato. Ma i produttori già in possesso di deroga (magari ottenuta a fine luglio) dovranno viceversa ripresentare apposita istanza al Ministero. Tale procedura è prevista anche per le aziende imbottigliatrici operanti all'estero.

Luigi Bonifazi

SULLA BIODIVERSITÀ  
PIEMONTE CHIAMA SARDEGNA

All'interno degli eventi promossi in occasione della Douja d'Or 2017, si è tenuto il 15 settembre, all'ASTISS (Polo Universitario Asti Studi Superiori), un convegno sul Progetto AKINAS: vitigni unici dalla biodiversità della Sardegna a cura dei ricercatori del CREA, Centro di Ricerca Viticoltura e Enologia e dell'AGRIS, Agenzia per la Ricerca in Agricoltura e con la collaborazione di LAORE. Lo scopo del convegno è stato quello di presentare in terra sabauda i risultati delle ricerche recentemente realizzate grazie al progetto che ha caratterizzato gli antichi vitigni autoctoni sardi e i vini da essi ottenuti. Moderato da Vincenzo Gerbi, del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari dell'Università di Torino, il convegno ha fatto il punto sul Progetto Akinas, che ha organizzato e categorizzato oltre 150 antichi ceppi di vini, alcuni dimenticati o a cui si dava diversa origine non autoctona dell'isola. Gianni Lovicu, rappresentante dell'AGRIS, ha presentato il volume Akinas - Uve di Sardegna. Ha spiegato che il titolo della ricerca - "Akinas" - deriva dal nome latino degli acini. "È un progetto - ha aggiunto - che ha a che fare con la biodiversità, ma va anche oltre". Altri argomenti sono stati approfonditi, come quello della vite selvatica, sia bianca che rossa, che arricchiscono la biodiversità del territorio sardo. Ulteriori spunti di ricerca sono nati grazie ai risultati ottenuti, ma si tratta ancora di studi preliminari.

## CHI E DOV'È



Pietro Palma

■ È **Pietro Palma**, 42 anni, enotecario di Prato, ad aggiudicarsi il titolo di Ambassadeur du Champagne 2018 in Italia. Indetto dal Comité Champagne e giunto alla dodicesima edizione, il concorso Ambasciatori dello Champagne ha l'obiettivo di riconoscere e valorizzare l'attività di insegnamento sullo Champagne e individuare i migliori formatori a livello nazionale ed europeo. Palma rappresenterà l'Italia il prossimo 8 novembre a Epernay dove si contenderà il titolo di Ambasciatore europeo 2018 con i finalisti di Francia, Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Austria, Germania e Svizzera.

■ È stata **Soave Versus**, la manifestazione organizzata dal Consorzio di Tutela Vini Soave per la valorizzazione di questo vino e del territorio da cui proviene, ad ospitare come di consueto il Trofeo Miglior Sommelier del Soave, il concorso indetto da Ais Veneto tutto dedicato al bianco per eccellenza della regione. Ad aggiudicarsi la corona nel 2017 è stato **Massimo Tortora** (Ais Toscana), che lunedì 4 settembre è salito sul podio seguito da **Davide D'Alterio** (Ais Toscana) attuale detentore del titolo di Miglior Sommelier della Toscana e, al terzo posto, da **Sergio Garreffa** (Ais Liguria).



Da sinistra, Davide D'Alterio, Massimo Tortora e Sergio Garreffa

■ Da settembre 2017 **Francesco Chiaramello** è Direttore Commerciale Canale Ho.Re.Ca Italia dell'azienda vitivinicola Montalbera (Castagnole Monferrato, AT), da sei generazioni proprietà della famiglia Morando. Chiaramello avrà l'importante obiettivo di portare all'eccellenza il brand Montalbera insieme al già consolidato team con specifica attenzione all'esaltazione e al posizionamento sempre più privilegiato dell'autoctono Ruchè, la start-up dei nuovi progetti sul vitigno Barbera d'Asti e Bollicine Alta Langa, nonché il rilancio della denominazione Grignolino d'Asti con vinificazioni e affinamenti alternativi ai consuetudinari.



Francesco Chiaramello

■ La Gerardo Cesari Spa, nota nel mondo per la produzione e commercializzazione dei vini della Valpolicella (Amarone e Ripasso) e riconosciuta da *Wine Spectator* tra i più importanti produttori italiani (*Finest Italian Wines: 100 Great Producers*), introduce all'interno della sua struttura societaria la nuova figura di Direttore Generale: sarà **Michele Farruggio**, conoscitore del mercato del vino, in particolare del mondo Superpremium e dell'Amarone, che vanta pregresse esperienze in rinomate aziende vitivinicole italiane. Risponderà all'Amministratore Delegato **SimonPietro Felice**, attuale Direttore Generale del Gruppo Caviro, e avrà il compito di guidare l'azienda nel rafforzamento dei mercati attuali e nell'espansione verso nuove aree.



Michele Farruggio